

Il festival prosegue con tante iniziative nei locali, la presenza di un poker d'assi della poesia nostrana e di alcune case editrici

# Poeticôni avvolge il centro storico a Cuneo e invita a misurarsi nel dare vita ai versi

## IL RETROSCENA

GIULIA POETTO  
CUNEO

Dopo la doppietta in Birrovia di giovedì e ieri sera, rispettivamente con Aurora Boreale e Alessandra Racca, e gli appuntamenti di ieri a Lilium Spazio Medico e Open Baladin, la seconda edizione di Poeticôni, il festival organizzato a Cuneo dall'associazione culturale Bottega di Storie e di Parole, questa mattina avvolge di poesia il centro storico. Succederà grazie a «Il trova poeta», che dalle 11 proporrà sei attività poetiche a cura di Doria Babbini, Sara Fusaro, Luca Isoardo, Claudio Petronella, Alessandra Simone e Vale-

ria Tardivo. In via Roma l'invito è a scrivere un verso di una poesia collettiva al bar Cônei Veja, a non ritrarsi alle emozioni in versi al bar Bruno, a capire come anche i colori sono parole da Lilium Spazio Medico. E ancora, a leggere una poesia su Radio Rbe al bar 800 e a conoscere al Café 44 il progetto poetico dei ragazzi dell'istituto comprensivo «Oderda Perotti» di Carrù, saliti alla ribalta la scorsa primavera per un'incursione artistica in stile Banksy con poesie e installazioni di animali fantastici a Carrù in occasione della Giornata mondiale della poesia. In via Amedeo Rossi, all'XI Comandamento, luci sulla poesia dell'arcano.

Il sabato di Poeticôni riunisce nel capoluogo un poker di big della poesia nostrana: Tommaso Di Dio, Carmen Gallo, Vincenzo Ostuni e

Laura Pugno. Alle 21, nella sala Michele Ferrero di Confindustria Cuneo, i quattro declineranno il tema del festival, «Oltre», nell'ambito della traduzione poetica. Nel pomeriggio, Ostuni, Pugno e Di Dio saranno protagonisti di tre appuntamenti all'Open Baladin. Alle 16 Ostuni racconterà perché la sua opera è un work in progress, alle 17 Pugno spiegherà perché la poesia è un ambiente ad alta biodiversità, con un linguaggio vicino a quello del futuro, alle 18,15 Di Dio e Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Cesare Pavese, si interrogheranno su cosa resta oggi dell'eredità di Pavese.

Il sabato è anche la giornata che Poeticôni dedica alle case editrici ospiti: alle 10,30, alla libreria Stella Maris sarà possibile scoprire la casa editrice La Vita Felice

grazie all'incontro con Ema Stefanovska; alle 16 all'Ippogrifo Bookstore focus su Marcos y Marcos, rappresentata da Azzurra D'Agostino e Cristiano Poletti. La casa editrice resident del festival, Nero-subianco, domani, alle 10, presso Famù nel Parco, proporrà un risveglio poetico con Maria Silvia Caffari e Carlo Carlotto. Tra gli appuntamenti più attesi di domani c'è quello conclusivo: alle 18,30, all'Open Baladin andrà in scena «Oltreparola: suoni e voci d'Appennino», un rito sonoro che metterà in dialogo le parole boschive ed erranti di Emiliano Cribari con le sonorità elettroniche e arcaiche composte in diretta da Munì. Tutti gli eventi sono gratuiti con prenotazione, ove necessaria, su Eventbrite. Il programma è su poeticoni.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvia Righi e Tommaso Di Dio ieri allo Spazio Lilium

DANILO NINOTTO



Silvio Raffo sempre ieri all'Open Baladin

DANILO NINOTTO



L'incontro con Auroro Boreale giovedì sera in Birrovvia a Cuneo nell'ambito del festival Poeticòni

